



Garanzia Giovani

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA:

TITOLO DEL PROGETTO:

DAL CONFLITTO ALLA MEDIAZIONE: UNA SCOMMESSA PER IL FUTURO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore **A – Assistenza**

Ambito d'intervento: Minori e giovani in condizione di disagio o esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto prevede la partecipazione attiva di giovani volontari che, opportunamente formati, potranno promuovere e condividere i valori, gli strumenti e le tecniche della comunicazione efficace e strategica e della mediazione dei conflitti per il benessere inteso come esercizio di quel complesso di capacità, abilità e competenze funzionale alla gestione delle relazioni conflittuali.

Il processo di crescita come noto è un evento caratterizzato dall'alternarsi di esperienze ed emozioni non sempre positive che spesso generano forti tensioni che possono tradursi in difficoltà sul piano della relazione con gli altri (pari e adulti). Le figure che accompagnano il percorso di crescita, durante i periodi della preadolescenza e dell'adolescenza, genitori e insegnanti, oggi più che mai s'interrogano sulle possibili strategie da adottare per accompagnare e sostenere il cammino evolutivo dei loro figli/alunni, per accompagnarli in modo adeguato verso il futuro. Promuovere le condizioni per favorire i giovani nel loro sviluppo personale e nelle dinamiche relazionali con il gruppo dei pari e degli adulti, è uno degli aspetti basilari dell'azione progettuale.

In questa prospettiva, il progetto mira a raggiungere un **primo importante obiettivo** che consiste nella promozione di alcune significative azioni di contrasto al disagio giovanile, condotte attraverso la lettura delle cause che lo generano. Gli strumenti della comunicazione efficace e, soprattutto quelli della mediazione dei conflitti, possono favorire il tempestivo riconoscimento e la gestione efficace delle situazioni difficili che spesso sono connesse alla sempre più diffusa dimensione delle povertà educative.

Un **secondo obiettivo** consiste nel concretizzare azioni di potenziamento nelle relazioni con la famiglia, prima agenzia formativa, con la quale le istituzioni scolastiche e sociali sono chiamate a confrontarsi per costruire una vera “alleanza educativa” per fornire ai giovani reali opportunità di crescita e di pieno successo formativo.

Condividere con la famiglia gli stili relazionali, le regole ed i valori da trasmettere alle giovani generazioni diventa un impegno prioritario nell’attuazione del presente progetto.

Così come sono cardini importanti della progettualità la valorizzazione della persona attraverso il potenziamento dell’autostima, la fiducia nelle sue risorse, il senso di responsabilità nei confronti di sé stesso e degli altri, l’esercizio della resilienza e l’impegno sociale.

L’obiettivo generale del progetto è coerente con **l’obiettivo 3 dell’Agenda 2030** e il **Piano sociale di zona del Comune di Foggia**: assicurare la salute e il benessere per tutti e a tutte le età.

BISOGNI E CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
1. Difficoltà dei giovani a impegnarsi nel sociale, a stabilire relazioni funzionali alla realizzazione del loro futuro	1. Obiettivo specifico 1	1. n.40 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni che manifestano forme di disagio nei contesti scolastico e familiare	1.n, 50 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni
2. Elevare il livello di consapevolezza sui temi della legalità e della gestione del conflitto	2.Obiettivo specifico 2	2. individuazione di n.5 Istituti comprensivi e n.5 Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, nei quali avviare percorsi di sensibilizzazione	2. individuazione di n.7 Istituti comprensivi e n.7 Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, nei quali avviare percorsi di sensibilizzazione
3. Consolidare il processo di integrazione, promuovendo solidarietà, nel rispetto della legalità e rafforzando le condizioni di sicurezza e di sviluppo per tutti	3.Obiettivo specifico 3	3. n.25 minorenni e giovani adulti, di cui 10 ragazze, in carico ai Servizi minorili USSM di Foggia	3. n.30 minorenni e giovani adulti, di cui 10 ragazze, in carico ai Servizi minorili USSM di Foggia
4. Correlazione tra la scorretta gestione dei conflitti e lo stato di benessere psico-fisico	4. Obiettivo specifico 4	4. n.20 famiglie dei minori e giovani adulti, in carico ai Servizi minorili USSM di Foggia per attuare un percorso di formazione sulla gestione della relazione educativa e dei conflitti.	4. n.20 famiglie dei minori e giovani adulti, in carico ai Servizi minorili USSM di Foggia per attuare un percorso di formazione sulla gestione della relazione educativa e dei conflitti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVSITA	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Promozione della cultura della legalità e della mediazione dei conflitti come strumenti per la gestione delle relazioni conflittuali	- Condivisione delle informazioni	- Accoglienza e distribuzione materiale informativo
Condivisione/diffusione degli strumenti e delle tecniche di comunicazione efficace e strategica	- progettazione di strategie di comunicazione	- Relatore supervisionato in incontri con ragazzi/e nel contesto scolastico
Diffusione di pratiche di peer-mediation per raggiungere i giovani esposti al rischio del disagio e dell'esclusione sociale	- Individuazione dei contenuti da proporre sulle aree tematiche oggetto del progetto	-Esercizio della peer-education e della peer-mediation supervisionate dai formatori della formazione specifica
Correlazione tra la scorretta gestione dei conflitti e lo stato di benessere psico-fisico personale	- attività di analisi e di elaborazione di dati	-Raccolta ed elaborazione dei dati con supporto cartaceo e informatico

SEDI DI SVOLGIMENTO:**APS LOGOS "Comunicazione e Sviluppo"**

Indirizzo C.so B. Cairoli, n. 5 – 71121 Foggia

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: N.4 VOLONTARI**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il suddetto programma si realizza esclusivamente nel territorio di una delle Regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” PON-IOG e in particolare nella regione PUGLIA target di destinatari giovani disoccupati che abbiano presentato la DID.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
IL SISTEMA DI SELEZIONE E' PUBBLICATO INTERAMENTE SU QUESTO SITO**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con COOP. SOCIETA' COOPERATIVA “MEDTRAINING”, con sede legale e operativa a Foggia in Corso del Mezzogiorno n.10-P.I. 03487990719 “Ente titolato” ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica 4F7VCB2 per i servizi alla formazione e al lavoro.

L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.25 – 71122 Foggia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'ente attuatore **APS LOGOS “Comunicazione e Sviluppo”**, C.so B. Cairoli, 5 – 71121 Foggia

La Formazione Specifica avrà una durata totale di **n.80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IMPARARE A VIVERE EBENE E SANI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile, del territorio in cui operiamo, è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

Partendo dall'analisi riferita nella precedente voce 7.a si è cercato di individuare un programma che, in parte, affrontasse alcune emergenze presenti su questo territorio attraverso l'accrescimento dei servizi, in settori differenti.

Il titolo stesso del programma **IMPARARE A VIVERE BENE E SANI** si allinea perfettamente con i punti 1 e 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che mirano rispettivamente a “**Sconfiggere la Povertà**” e ad “**Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**”.

L'Ambito di azione del presente programma, difatti, è sostenere la tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

L'obiettivo 1 – sconfiggere la povertà - prevede di **realizzare adeguati sistemi di**

protezione sociale e di sicurezza per tutti; di assicurare a tutti, uomini, donne (soprattutto se poveri) **uguale accesso alle risorse** economiche, ciò significa poter accedere ai servizi di base (scuola, ospedali), possedere una proprietà, poter controllare dei terreni, accedere a tecnologie appropriate e usufruire di servizi finanziari. La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. Le persone povere sono colpite più duramente dalle crisi economiche e politiche, dalla perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici, dalle catastrofi naturali e dalla violenza. Al fine di garantire che le persone uscite dalla condizione di povertà non vi ritornino, questo obiettivo prevede anche misure di consolidamento della capacità di resistenza, che comprendono l'istituzione di sistemi di protezione sociale.

L'obiettivo 3 – Salute e Benessere – è quello di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Questa la sfida lanciata dalle Nazioni Unite che deve responsabilizzare tutti in termini di ricerca dei comportamenti orientati alla salute, di appropriatezza ed efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, di efficienza ed economicità nell'impiego delle risorse. Tutti sono chiamati ad avere una responsabilità individuale nei confronti della propria salute e sociale in termini di contributo alla salute degli altri (es. vaccinazioni, prevenzione nei confronti delle malattie trasmissibili) e alla sostenibilità del sistema, in quanto l'eventuale spreco di risorse di alcuni riduce le opportunità per le altre persone.

Nonostante i notevoli progressi compiuti dagli anni 1990 nella lotta alla povertà, ancora oggi più di 800 milioni di persone – delle quali circa il 70 per cento sono donne – vive in condizioni di estrema indigenza. La soglia di reddito pro-capite, sul nostro territorio è molto bassa e numerose famiglie vivono ai limiti della soglia di povertà, dovuto ad un altissimo tasso di disoccupazione giovanile e delle fasce più deboli.

Così come sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e c'è stata una riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità oncologica ed ematologica.

Inoltre, si è avuto un incremento di patologie invalidanti legate all'età come l'Alzheimer ed il Parkinson dove c'è la necessità di assistenza ai malati e alle loro famiglie.

Riteniamo sia importante fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e pari opportunità di apprendimento per tutti, non solo da un punto di vista didattico ma anche un'azione sulla cultura dei corretti stili di vita e sulla donazione.

Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie (HIV, HBV, HCV, Sifilide, Tubercolosi, Epatiti da alcol) e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute dovute sia alla scarsa informazione sui giovani, sia per la presenza costante nel nostro territorio di extracomunitari che stazionano per le raccolte agricole occasionali o di transito per altre destinazioni.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
SALUTE E BENESSERE**